



Rassegna Stampa

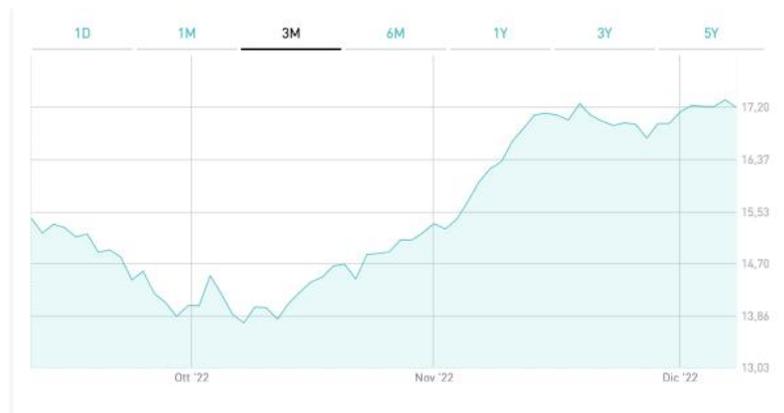
12 Dicembre 2022

Indice

Unidata_Andamento del titolo	3
Piazza Affari chiude in frenata (-1,65%) con delisting, pesa l'incognita gas ilgiornaleditalia.it - 10/12/2022	3
Raccomandazioni di Borsa: i Buy di oggi da A2a a Terna bluerating.com - 09/12/2022	5
Unidata_eventi	7
“The industrial & the smart city”: con Agenda Urbana Terni è più a misura di cittadino ternilife.com - 09/12/2022	7



Piazza Affari chiude in frenata (-1,65%) con delisting, pesa l'incognita gas



Economia

Di Katia Ferri Melzi d'Eril

. Il FTSEMIB si insabbia in un movimento laterale improduttivo e con l'ennesimo delisting, quello di Atlantia. Sono ben 29 gli addii sul nostro listino e la cosa dovrebbe preoccupare. Ma a Palazzo Chigi tutto tace. Deboli le altre Borse europee dopo la corsa di ottobre e novembre. Il FTSE MIB si ferma a 24.277,49 punti dal primo dicembre (-1,65%), ma sono negativi anche tutti gli alti indici, dall'All Share (a 26.320, 45 punti, -1,57%) al Mid Cap e Small Cap. Perde l'1,05% anche lo Star, fermo a 47.157, 86 punti. Sta guadagnando, insomma, solo chi ha scommesso sull'indice sei mesi fa. Il trader Pietro Di Lorenzo consiglia di monitorare il livello 24700 e sottolinea il problema di liquidità che si è venuto a creare nella seconda parte del 2022.

La prima ottava di dicembre si era aperta con sedute contrastanti lunedì e martedì scorso. La prima giornata è stata una raffica di vendite, martedì sono ripartiti gli acquisti, ma il sentiment generale continua ad essere negativo. L'economia italiana dipende da quella continentale, per la quale si prevede che l'inflazione non scenderà prima di marzo 2023. Attualmente sta arrivando il picco tanto temuto dagli analisti.

In Usa si attende uno stop al rialzo dei tassi

Piazza Affari chiude in frenata (-1,65%) con delisting, pesa l'incognita gas. Tutti si chiedono se non sia meglio mollare l'Europa e farsi conquistare dagli Usa, dalla apparente corsa del mercato del lavoro e del settore dei servizi. E dalla possibilità che la Fed non prosegua col rialzo dei tassi da metà dicembre in poi. Varando la tanto attesa inversione della politica monetaria, la fine della sua politica aggressiva e il ritorno al livello di neutralità dei tassi (al 2,5%, un livello che la ritardataria Bce attualmente se lo sogna). Gli stati europei stanno per lanciare una montagna di bond governativi senza poter contare, come in passato, sugli acquisti sicuri della Bce. Dunque gli autorevoli emittenti hanno sguinzagliato i loro ambasciatori presso le nazioni extra Ue più ricche, per sollecitare gli acquisti. I bond italiani tengono bene per ora, ma è chiaro che la luna di miele dura finché la premier Meloni mantiene una linea fortemente europeista e agganciata alle mosse della Nato.

Negli ultimi giorni gli Usa rafforzano la propria egemonia sull'Europa pensando a nuovi pacchetti di sanzioni contro Russia e Cina, vogliono congelare alcuni asset finanziari e commerciali strategici dei due Paesi. Qualcuno fa notare che dopo l'euforia generata

dopo queste misure e anche dalle parole del numero uno della Fed Powell le sedute negative sono state ben 5 sullo S&P 500. Dunque l'atteso rally di Natale potrebbe anche essere meno smagliante delle attese. E magari sporcato dai numeri sui prezzi alla produzione Usa di novembre. A ciò si aggiunge l'emorragia del mercato crypto, che ha ridotto la capitalizzazione totale dell'1,5% negli ultimi sette giorni (del 64% dall'inizio dell'anno). Di fronte a questa situazione, molti analisti cominciano a pensare alla possibilità di pesanti revisioni al ribasso degli utili societari, anche al di sotto dei minimi dello scorso ottobre.

Si infiamma il prezzo del gas all'ingrosso

Piazza Affari chiude la settimana in frenata (-1,65%), pesa l'incognita gas, commenta l'analista Massimo d'Ambrosio. Concentriamo dunque l'attenzione sul prezzo del gas all'ingrosso. Al TTF di Amsterdam, principale hub europeo per la compravendita di gas, i listini fanno registrare balzi incomprensibili (fino a 164,96 euro al megawattora toccati il 1° dicembre) e altrettanto inspiegabili discese, per esempio i 134,25 euro del 6 dicembre scorso.

L'arrivo delle temperature più rigide in tutto il Vecchio Continente fa temere un calo nelle scorte di metano e quello del gas all'ingrosso presso l'hub italiano delle compravendite. La scorsa settimana quotava 0,9652 euro al metro cubo (dai precedenti 0,8260 euro al metro cubo). Questo rialzo lo vedremo impattare sulle fatture di imminente arrivo riferite a novembre 2022. A proposito di materie prime, l'oro rialza la testa a 1794 dollari l'oncia e il petrolio chiude con un prezzo pari a 70,52 dollari al barile per il Wti.

Il portafoglio intelligente di fine anno

Passando a Piazza Affari, vediamo quali sono le azioni che hanno guadagnato di più nell'ultima settimana: la solita Finlogic (best performer dall'inizio dell'anno con +80,29%), Portobello, Dea Capital (+21,86% da gennaio 2022), Brunello Cucinelli (in guadagno del 15,08% da inizio 2022). Seguono Trawell Co., Piaggio (che guadagna il 6,9% e da inizio anno il 9,94%) Sanofi. Modesti profitti ma niente scivoloni per Restart, Luve, Ilpra. Tengono le posizioni Prysmian, Lucisano Media Group, Edison, Iberdrola. Bene anche Orsero e Manch.ra.ck, Gilead. Rialza la testa Bellini Nautica che con un balzo recente del 7,39% finalmente torna in territorio neutro rispetto ai prezzi di gennaio 2022. Riparte finalmente anche Italian Independent fondata da Lapo Elkann, anche se la strada per uscire dal tunnel è lunga: sconta ancora forti perdite (dell'89,60%) ma gli occhiali sono prodotto luxury dell'anno, dunque qualcosa si può migliorare.

Occhi puntati su Generali, Constellation Brands e Credit Suisse

Tra le azioni da tenere d'occhio per la prossima settimana ci sono vecchie e nuove glorie del listino. A Milano su Erg c'è la raccomandazione di Intesa San Paolo, che consiglia di accumulare anche i titoli Generali, Maire Tecnimont e Salcef Group. Jp Morgan ha rivisto il giudizio su Unicredit. Generali ha annunciato la cessione di un portafoglio rami vita, ma va notato che il titolo sta performando meglio dell'indice, dunque è ottimo per un portafoglio familiare. Unidata è suggerita da Intermonte. Sui mercati stranieri sono in rally Constellation Brands, che produce la birra Corona e la società cinese di intrattenimento e social Hello Group, quotata sul Nasdaq. Sul Cac 40 si distinguono Compagnie di Saint Gobain e Alstom. A Zurigo sono calde le azioni di Credit Suisse, tornate sopra la soglia di 3 franchi. Perché l'azionista di maggioranza Saudi Arab Bank (col 9,9%), secondo vari analisti, non si fermerà certo qui. Attenzione al grafico di Poste Italiane, che va bene solo in portafogli di lungo periodo. Anche Enel va riconsiderata, dopo la bocciatura recente di Standard & Poors. Il titolo ha già corso molto, ora gli analisti sono molto prudenti, solo il superamento del livello 5,40 euro potrebbe invogliare nuovi investimenti.



Raccomandazioni di Borsa: i Buy di oggi da A2a a Terna

A

A

A

di Gianluigi Raimondi 9 Dicembre 2022 | 11:00 [analisi](#) [azioni](#) [Borsa](#) [buy](#) [raccomandazioni](#) [target price](#) [Bestinvest](#) [valuta buy](#):

Leonardo con **target price** di **10-12 euro** (si rafforza la collaborazione tra Italia-Uk e Giappone per il nuovo aereo da combattimento *Tempest*)
Intesa SanPaolo assegna un buy a:

Banca Mediolanum con **prezzo obiettivo** di **9,50 euro**, migliorato dai precedenti 8,60 euro in scia ai dati sulla raccolta di novembre, **Campari** con **target price** di **11,50 euro** (ha perfezionato l'acquisto del 70% di *Wilderness Trail Distillery* per 424,7 mln di dollari), **Cnh Industrial** con **obiettivo** di **18,50 euro**, alzato dai precedenti 17,40 euro in scia alle previsioni del management per il 2023, **Credem** con **target** di **8,20 euro**, migliorato dai precedenti 7,50 euro in scia a un upgrade delle stime sull'utile per azione, **D'Amico International Shipping** con **fair value** di **0,43 euro** (ha esercitato, tramite la controllata operativa *d'Amico Tanker*, l'opzione di acquisto prevista dal contratto a noleggio a scafo nudo relativo alla nave *MT High Voyager* per un importo di 20,8 mln di dollari), **First Capital** con **obiettivo** di **24,30 euro** (update del portafoglio), **illimity** con **fair value** di **13,30 euro** (ha completato con successo il riacquisto di circa 147 mln di euro del proprio prestito obbligazionario senior), **Leonardo** con **target** di **12,70 euro**, **Mediobanca** con **fair value** di **11,70 euro** (incrementata la partecipazione diretta in *Generali* dello 0,1%), **Mondadori** con **obiettivo** di **2,50 euro**, ridotto però dai precedenti 2,70 euro dopo la trimestrale e **Newlat Food** con **fair value** di **7,90 euro** in scia all'acquisizione di *EM Foods*.

Giudizio **add** inoltre per **Fincobank** con **target** di **16,30 euro** in scia alla raccolta di novembre, **Generali** con **obiettivo** di **19,40 euro** (sta studiando la vendita di un portafoglio di polizze vita di 20 mld di euro nell'ambito del piano per migliorare la redditività del gruppo, scrive l'agenzia *Bloomberg*) e **Interpump** con **fair value** di **48,40 euro**, migliorato dai precedenti 48 euro (positiva dinamica del portafoglio ordini).
Banca Akros assegna un buy a:

Banca Mediolanum con **fair value** di **9,60 euro**, **Campari** con **obiettivo** di **13,80 euro**, **Cnh Industrial** con **fair value** di 18 euro in scia all'evento *Tech Day* a Phoenix, **DiaSorin** con **target** di **170 euro** dopo l'*ESN Conference* di Parigi, **Fincobank** con **obiettivo** di **16,50 euro**, **Gpi** con **fair value** di **17,50 euro** (completato il deal *Tes*), **illimity** con **target** di **12 euro**, **Intesa Sanpaolo** con **obiettivo** di **2,50 euro** (ha venduto crediti fiscali per 1,3 mld di euro a *Ludoil Energy*), **Landi Renzo** con **target** di **0,74 euro** dopo la trimestrale e **Leonardo** con **fair value** di **15 euro**.

Giudizio **accumulate** inoltre per **Generali** con **target** di **18,50 euro**.
Equita giudica buy:

A2a con **obiettivo** di **1,83 euro** (S&P conferma il rating *BBB*), **Enel** con **fair value** di 6,60 euro (confermato rating S&P con outlook però peggiorato), **Fincobank** con **obiettivo** di **18 euro**, **Leonardo** con **fair value** di **12 euro**, **illimity** con **target** di **12,30 euro**, **Leonardo** con **obiettivo** di **12 euro**, **Newlat Food** con **fair value** di 6,60 euro e **Terna** con **target** di **36 euro** (il ministro dell'ambiente avvia il procedimento autorizzativo

dell'interconnector con la Tunisia)

EnVent valuta outperform:

Unidata con **fair value** di **70 euro** in scia alla recente acquisizione di *TWT Group*.



“The industrial & the smart city”: con Agenda Urbana Terni è più a misura di cittadino

in Archivio, Cronaca, IndexOggi 21:20

In Bct il convegno “The industrial & the smart city”: “Con Agenda Urbana Terni è più a misura di cittadino”. “Agenda Urbana permette a Terni di lanciarsi nel futuro: di diventare più a misura di cittadino, più smart rispetto alle nuove esigenze della popolazione, più veloce nel rispondere agli stimoli dell’attuale società”. Questo il messaggio emerso dal convegno “The industrial & the smart city”, organizzato dal Comune mercoledì mattina al Caffè Letterario della Bct.

L’evento ha permesso di fare il punto sull’attuazione del programma europeo “Agenda Urbana” sul territorio ternano. Al tavolo erano presenti, tra gli altri, il sindaco di Terni, **Leonardo Latini**, l’assessore con delega ad Agenda Urbana, **Orlando Masselli**, l’assessore alla Polizia municipale **Giovanna Scarcia**.

Diversi i temi sollevati dai relatori che hanno preso parte all’iniziativa. “Agenda Urbana – ha spiegato il sindaco **Latini** – permette alla città di poter contare su una smart governance più efficace, aggiornata, in modo da poter avere un governo intelligente della città. Il tutto con i dati che non solo facilitano le decisioni di chi gestisce i servizi pubblici, ma anche i cittadini, che possono, grazie a nuovi diversi strumenti, vivere la città in maniera più moderna e fruibile”.

“Grazie a questi finanziamenti – ha spiegato l’assessore **Masselli** – la nostra città potrà svilupparsi in diversi settori, grazie non solo a nuove tecnologie, ma anche a un nuovo approccio, più funzionale, più green e più efficace. Agenda Urbana infatti non rappresenta soltanto l’aggiornamento tecnologico degli strumenti a disposizione dei decision maker, ma anche un upgrade del rapporto tra persone e città. Il tutto declinato su nuovi modelli di partecipazione, di condivisione degli spazi e di accesso ai servizi”.

Al tavolo diversi relatori: **Stefano Paggi**, Senior Information Advisor, il quale ha parlato del tema delle grandi reti e delle infrastrutture; **Patrizio Pisani**, responsabile della ricerca e sviluppo di Unidata Spa, con un intervento sulla funzione delle reti nella raccolta dei dati nella città iperconnessa; **Carlo Alberto Befani**, presidente di Umbria Energy Spa, sul rapporto circolare con il sistema energia e la piccola impresa; **Andrea Zaccone**, dirigente del Comune di Terni per i Servizi Digitali, **Gianluca Bellavigna**, Ceo di Maestrato Group, il quale ha affrontato il tema delle start up innovative; **Cesare Cesarini**, direttore di Confapi.

Foto: TerniLife ©